

## LINEE GUIDA PER LA LINGUA CINESE NELLE TESI DI LAUREA

Le presenti linee guida sono da considerarsi un'integrazione alla Guida alla Tesi di Laurea Magistrale per le tesi che hanno per oggetto argomenti inerenti la Cina e la lingua cinese.

Quando si redige una tesi di laurea su argomenti inerenti l'universo culturale cinese l'utilizzo di caratteri non alfabetici e della loro trascrizione fonetica, il *pinyin*, è inevitabile; così come lo è avere delle fonti in lingua in bibliografia e citare le stesse all'interno del testo che si redige. Queste linee guida hanno lo scopo di uniformare le citazioni di singoli caratteri, parole o frasi in cinese e la citazione delle fonti in cinese

I laureandi che si apprestano a redigere una tesi in lingua/traduzione/interpretazione cinese devono sempre ricordare che la tesi di laurea deve essere un testo chiaro e comprensibile a qualsiasi lettore e non un elaborato redatto esclusivamente ad uso di altri sinologi, perciò, in linea generale, l'uso dei caratteri cinesi all'interno del testo va moderato e accompagnato dalla loro traslitterazione alfabetica e dalla traduzione italiana qualora possibile.

### 1. ASPETTI GENERALI

All'inizio della tesi di laurea, alla prima occorrenza di caratteri cinesi nel testo è necessario esplicitare quale sistema di trascrizione fonetica si stia utilizzando e quale forma di caratteri cinesi verrà utilizzata, con una dicitura in nota simile alla seguente:

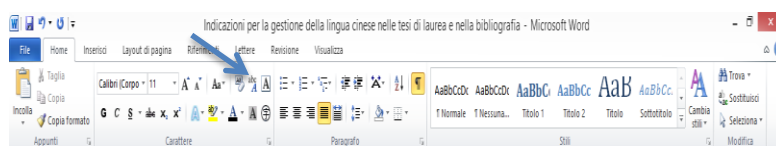
Nel presente elaborato per l'annotazione alfabetica del cinese si utilizza la trascrizione fonetica Hanyu Pinyin (汉语拼音); mentre i caratteri utilizzati sono quelli del cinese semplificato (*jiǎntǐzì* 简体字), in uso nella Repubblica Popolare Cinese. Qualora venga fatto ricorso ai caratteri tradizionali (*fántǐzì* 繁體字) in uso a Taiwan le ragioni verranno esplicitate in nota.

Normalmente nelle tesi di laurea devono essere utilizzati i caratteri semplificati (*jiǎntǐzì* 简体字) in uso nella Repubblica Popolare Cinese, non si esclude tuttavia che per ragioni inerenti al lavoro di ricerca (tesi di laurea incentrate su Taiwan, sulla letteratura taiwanese, analisi di testi classici precedenti al 1956 e così via) si faccia ricorso all'uso dei caratteri tradizionali (*fántǐzì* 繁體字), quando ciò avviene deve essere esplicitato in nota o nel testo dell'elaborato.

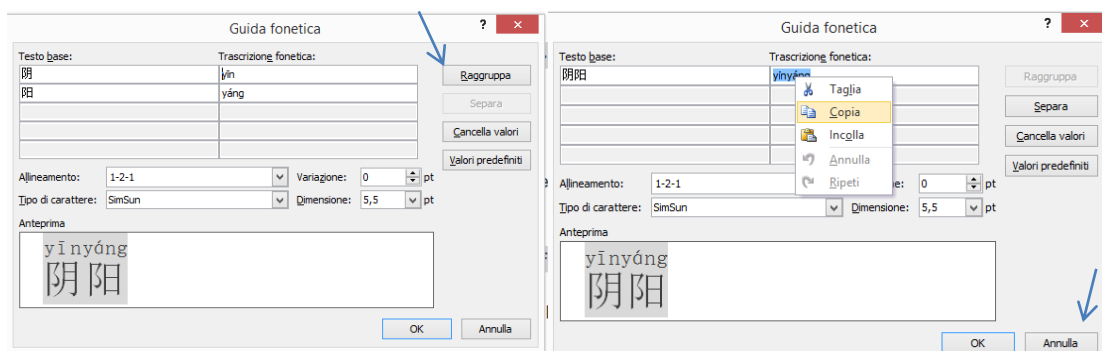
I caratteri, a meno che non siano nomi propri, devono essere accompagnati dalla trascrizione fonetica, che deve essere sempre e solo quella ufficiale nella RPC (e anche a Taiwan dal 2008), ovvero lo Hanyu Pinyin, riconosciuto come standard internazionale dal 1982. Qualora si consultassero testi precedenti a questa data, che riportano trascrizioni in Wade-Giles, devono essere convertite in Pinyin.

#### 1.1. Come inserire velocemente la trascrizione pinyin

Microsoft Word presenta una utile funzione per l'inserimento della trascrizione fonetica della lingua cinese. Dalla schermata "Home" del programma è disponibile il comando "guida fonetica".



Selezionando il carattere cinese e premendo il tasto “guida fonetica” apparirà la schermata con la trascrizione *pinyin*, sarà sufficiente copiarla e incollarla nel testo premendo poi “annulla” nella schermata di guida fonetica, altrimenti la trascrizione viene inserita in automatico al di sopra del carattere. Qualora si vogliono trascrivere più caratteri è possibile usare il tasto “raggruppa” ed effettuare un solo copia incolla.



## 2. GESTIONE DELLA LINGUA CINESE ALL'INTERNO DELLE TESI DI LAUREA

### 2.1. Caratteri cinesi nel testo della tesi

Quando compare un termine cinese nel testo della tesi di laurea, alla prima occorrenza è necessario riportare tre elementi fondamentali: **la traduzione italiana**, i **caratteri cinesi** e **la pronuncia in *pinyin* corsivo, sempre completa di toni**; mentre nelle occorrenze successive, sarà sufficiente riportare la traduzione italiana scelta o il *pinyin* a seconda dei casi di seguito elencati.

#### **Termine traducibile in italiano**

Il termine cinese è traducibile e la traduzione italiana può sostituirlo senza problemi, si riporta prima la traduzione italiana, seguita, tra parentesi tonde, dal *pinyin* completo di toni e dai caratteri:

Nella Cina antica, la pietà filiale (孝 *xiào*) era uno dei valori più importanti alla base della società confuciana.

Nelle occorrenze successive sarà sufficiente riferirsi alla “pietà filiale”.

#### **Termine intraducibile in italiano**

Il termine cinese è intraducibile e il *pinyin* è d'uso comune anche nelle lingue occidentali, si riporta in corsivo il *pinyin* senza toni seguito, tra parentesi, dal carattere.

Il *dao* (道) noto anche come *tao* è un concetto fondamentale della filosofia taoista.

Se il significato del termine cinese non viene già esplicitato nel testo, esso dovrà essere riportato per esteso in nota:

Lo *yin* e lo *yang* (阴阳) sono i due elementi primi alla base dell'universo, secondo la filosofia tradizionale cinese<sup>1</sup>.

#### **Nomi propri di persona od opere**

I nomi propri di persona in *pinyin* devono essere scritti con il cognome separato, mentre nei nomi bisillabici le due sillabe possono essere scritte una di seguito all'altra con solo la prima in maiuscolo:

<sup>1</sup>Lo *yin* e lo *yang*, opposti e complementari, relativi e mai assoluti, sono due categorie secondo le quali è classificabile tutto lo scibile. È *yang* tutto ciò che è luce, energia, movimento, è *yin* tutto ciò che, diametralmente, è buio, materia, quiete.

## XiJinping e non XiJinPing

I nomi di persona devono essere riportati in *pinyin senza toni* con i caratteri tra parentesi alla prima occorrenza per completezza ed evitare possibili omonimi od omofoni, nelle occorrenze successive sarà invece sufficiente il *pinyin*.

Prima occorrenza: Il presidente cinese Xi Jinping (习近平) è intervenuto al summit di Parigi.

Occorrenze successive: Il presidente Xi nel suo discorso ha espresso la volontà della Cina di assumere un ruolo proattivo nelle questioni internazionali.

I nomi di personaggi storici o leggendari cinesi noti in Italia con un nome occidentalizzato si riportano con il nome in italiano/inglese seguito da *pinyin* e caratteri tra parentesi.

Confucio (孔夫子 *kǒngfūzǐ* o 孔子 *kǒngzǐ*)

I nomi di personaggi o luoghi cinesi per cui è nota una traslitterazione diversa dal *pinyin* si riportano comunque in *pinyin* segnalando per completezza tra parentesi le altre grafie precedentemente utilizzate:

Nel suo testo sulla tattica militare cinese Sunzi (孙子 noto anche come *Sun-Tzu*) ...

Il 1° ottobre del 1949 il presidente Mao Zedong (毛泽东 noto anche come *Mao Tse-Tung*) dichiarò la fondazione della Repubblica Popolare Cinese.

Il Classico dei Mutamenti (易经 *yìjīng*, anche noto anche come *YiChing* o *Yi King*) è uno dei testi di divinazione antica ancora in uso oggi.

## **Denominazioni ufficiali di enti/istituzioni, cariche pubbliche, elementi legati alla cultura cinese**

La traduzione italiana redatta dal laureando o tratta da altri testi o dal web di denominazioni ufficiali di enti/cariche/pubbliche istituzioni tipiche e caratteristiche del sistema statale cinese o di termini che si rifanno alla retorica politica cinese, alla filosofia, alla medicina, alle arti marziali o alla cultura cinese in genere deve **sempre** essere seguita da *pinyin* e caratteri.

Il *pinyin* e i caratteri possono essere nel testo se la denominazione è breve:

La politica di riforme e apertura (改革开放政策 *gǎigékāifàngzhèngcè*) intrapresa dal governo cinese nel 1978 ha segnato la svolta epocale nella politica economica del Paese.

Oppure presentati separatamente e spiegati in nota qualora il testo da inserire tra parentesi sarebbe troppo lungo e inficerebbe la scorrevolezza della lettura:

La Commissione per lo sviluppo e le riforme<sup>2</sup> del governo cinese ha continuato a lavorare sul grande progetto di riforma per la creazione di nuove infrastrutture di base e per la creazione della cosiddetta società con un livello moderato di prosperità (小康社会 *xiǎokāngshèhuì*)<sup>3</sup>

Se il termine viene già spiegato all'interno del testo non è necessario ricorrere alla nota, se invece esso viene analizzato altrove all'interno dell'elaborato la nota si limiterà a rimandare alla sezione inerente:

---

<sup>2</sup>中华人民共和国国家发展和改革委员会 (*Zhōnghuá Rénmín Gònghéguó guójiā fāzhǎn hé gǎigé wěiyuánhùi*). Si tratta di una delle Commissioni del Consiglio di Stato cinese (国务院 *guówùyuàn*) per il controllo e la gestione macroeconomica del Paese, è una delle Commissioni di livello ministeriale. La sua denominazione inglese ufficiale è *National Development and Reform Commission*, in sigla NDRC.

<sup>3</sup>L'espressione, di origine confuciana, è stata ripresa prima da Deng Xiaoping (邓小平) nel 1979 e successivamente adottata come uno degli obiettivi del governo cinese dall'ex presidente HuJintao (胡锦涛) per venire poi inglobata nel nuovo concetto propagandistico di "sogno cinese" (中国梦 *zhōngguómèng*) dell'attuale presidente Xi Jinping. La *xiaokang shehui* tradotta qui in base alla traduzione ufficiale inglese *moderately prosperous society*, indica una società in cui il benessere sia diffuso e che si basi su un'ampia classe media.

La teoria più originale della medicina tradizionale cinese è quella per cui sulla superficie e all'interno del nostro corpo esistono dei canali, chiamati in cinese *jīngluò* (经络 tradotti spesso come “canali e collaterali” o “meridiani e collaterali”), nei quali scorre l'energia vitale, chiamata *qì* (气)<sup>4</sup>;

### Caratteri cinesi oggetto d'analisi

Qualora sia necessario inserire un carattere cinese perché lo si vuole analizzare semanticamente o anche solo graficamente, **in tal caso e solo in tal caso**, sarà accettabile inserire il carattere direttamente nel testo e non tra parentesi ove verrà, invece, inserita la pronuncia *pinyin* e l'eventuale traduzione se non viene già fornita nella trattazione.

Il significato dei due termini *yin yang* viene già suggerito dalla semplice osservazione dei due caratteri tradizionali che li rappresentano: 陰 (*yīn*) 陽 (*yáng*). In entrambi i caratteri la parte sinistra, che ne è anche il radicale, rappresenta una collina o una montagna mentre la parte destra nel primo rappresenta una nuvola, nel secondo il sole che emette raggi di luce. Lo *yin* rappresenta quindi la parte in ombra della montagna, quella coperta dalle nuvole e lo *yang* quella illuminata dal sole. Nella versione semplificata dei caratteri nello *yin* appare, a rafforzare il concetto, la luna: 阴, mentre nello *yang* rimane il sole in forma semplificata e senza raggi: 阳.

## 2.2. Esempi in lingua cinese

Per riportare degli esempi in lingua cinese all'interno delle tesi si deve rispettare il seguente formato:

- Caratteri cinesi
- *Pinyin* (solo se rilevante ai fini della trattazione e se l'esempio è molto breve)
- Glossa letterale in italiano (ovvero una trascrizione italiana fedele all'ordine dei costituenti cinesi per rendere meglio l'idea delle differenze tra cinese e lingue europee anche ai non-sinologi)
- Traduzione italiana/proposta di traduzione, proposta di interpretazione, a seconda degli scopi dell'elaborato.

Per una presentazione chiara e lineare è fortemente consigliato riportare gli esempi all'interno di tabelle:

Esempio breve, con trascrizione *pinyin*:

<b>Cinese:</b>	我的书
<b>Pinyin:</b>	<i>Wǒdeshū</i>
<b>Glossa:</b>	<u>lo ST<sup>5</sup> libro</u>
<b>Traduzione:</b>	Il mio libro

Esempio più lungo, la trascrizione *pinyin* non è necessaria:

	<b>Cinese:</b>	<b>Glossa:</b>	<b>Traduzione:</b>
1	希腊面临着	<u>Grecia affrontare ASP<sup>6</sup></u>	La Grecia sta affrontando
2	贫困、经济危机和金融危机	<u>povertà, economia crisi e finanza crisi</u>	la povertà, la crisi economica e la crisi finanziaria.

<sup>4</sup>Sul concetto di *qì*, cfr.cap.2.

<sup>5</sup>ST particella strutturale.

<sup>6</sup> ASP particella aspettuale

La scelta di come rappresentare le particelle aspettuali tipiche della lingua cinese viene lasciata libera e potrà essere decisa di volta in volta dall'autore della tesi di laurea a seconda delle sue necessità, ma dovrà essere motivata e fornita una leggenda all'interno del testo o in nota a piè pagina.

### 2.3. Citazioni da testi in lingua cinese

Le citazioni da fonti in lingua cinese devono essere presentate all'interno del testo in traduzione italiana (specificando se essa sia a cura dell'autore o tratta da un testo preesistente, che andrà, come di norma, citato) e riportati in originale in nota a piè pagina.

Il testo cinese originale in nota deve essere **sempre** riportato, soprattutto se le citazioni sono tratte da traduzioni italiane di testi classici cinesi ottenute non dall'originale, ma da una precedente traduzione in altra lingua europea come l'inglese o il francese.

Dalla traduzione di Maciocia (2008) del capitolo 2 del *Sùwèn* si legge: "lo yin è tranquillo, lo yang è attivo. Lo yang dà origine alla vita, lo yin garantisce la crescita... lo yang è trasformato in qì, lo yin è trasformato in vita materiale<sup>7</sup>".

All'interno di una tesi di laurea in lingua e traduzione o interpretazione cinese è auspicabile che le traduzioni siano del laureando e che una traduzione altrui se riportata venga anche discussa e commentata e vengano motivate le ragioni per cui si è fatto riferimento a una traduzione altrui e non se ne propone una originale.

## 3. GESTIONE DELLA LINGUA CINESE NEI RICHIAMI AUTORE/ANNO

Il richiamo autore/anno di un testo cinese differisce dal normale richiamo autore/anno di testi nelle lingue europee a causa dell'altissimo grado di omonimia che caratterizza la lingua cinese.

Se nel richiamo tra parentesi venisse riportato il nome puntato e il cognome per intero come di norma avviene per le lingue occidentali, ciò genererebbe non poca confusione e la quasi impossibilità di risalire alla giusta fonte in bibliografia, essendoci probabilmente oltre un migliaio di J.Wang che hanno pubblicato qualcosa nel 2008.

### **Richiamo autore/anno di libri o articoli**

Il richiamo autore/anno per autori cinesi dovrà riportare: Nome e cognome dell'autore in pinyin, senza toni, per esteso e l'anno di pubblicazione del testo.

La *salami technique* è una delle strategie interpretative più utili nell'interpretazione simultanea dalla lingua cinese verso le lingue europee (Zhong Weihe&Zhu Bian, 2008).

### **Richiamo nel testo di dizionari**

Per quanto riguarda i dizionari e i dizionari online, questi dovranno essere riportati in nota a piè di pagina con il titolo in *pinyin*, caratteri ed eventuale denominazione inglese o traduzione italiana.

Questa espressione significa che talvolta, quando due persone si incontrano per la prima volta, già da subito sentono molta affinità e provano un sentimento d'amicizia, come se si conoscessero da lungo tempo<sup>8</sup>.

---

<sup>7</sup>阴静阳躁，阳生阴长，阳杀阴藏。阳化气，阴成形。 *Sùwèn*: 31 in Maciocia (2008): 6.

<sup>8</sup>*Chéngyǔ dàquán* 成语大全 (Grande Raccolta di Chengyu, Dizionario online) <http://chengyu.t086.com/>

## 4. I TESTI CINESI IN BIBLIOGRAFIA

I testi in lingua cinese vanno inseriti in bibliografia in ordine alfabetico secondo il *pinyin* del cognome del primo degli autori. Ogni testo dovrà presentare due voci: la prima in caratteri cinesi la seconda in traduzione italiana.

È importante che la casa editrice in traduzione venga riportata con la sua denominazione ufficiale in inglese, tutte le maggiori case editrici cinesi dispongono di una denominazione in inglese.

### 4.1. Libri di un solo autore o di più autori

#### **Libri con titolo solo in cinese**

- In caratteri cinesi: Cognome, nome per intero. (data). *Titolo in Corsivo*. Città: Editore  
(in italiano: Cognome, nome per intero in *pinyin*.(data). *Titolo tradotto in italiano in corsivo*. Città in *pinyin* senza toni: Editore in denominazione ufficiale inglese)
- 周莉莉、雪佳。(2011)。汉意口译理论与技巧。北京：外语教学与研究出版社。  
(Zhou, Lili & Xue, Jia. (2011). *Interpretazione cinese-italiano: teoria e strategie*. Beijing: Foreign Languages Teaching and Research Press.)

#### **Libri con doppio titolo cinese-inglese**

Il titolo di testi con doppio titolo in cinese e inglese si riporta completo del sottotitolo in inglese nel rigo in cinese, mentre tra parentesi verrà comunque inserita una traduzione italiana del titolo.

- 王卫平、番丽蓉。(2008)。高级口译汉英互译教程-An advanced course of Chinese-English interpretation。上海：科学技术出版社  
(Wang, Wei Ping & Fan, Li Rong. (2008). *Corso avanzato di interpretazione cinese-inglese*. Shanghai: Shanghai Science and Technology Press.)

### 4.2. Saggio in rivista

Se il testo da riportare in bibliografia è un articolo in lingua cinese contenuto in una rivista il cui titolo è già ufficialmente tradotto in inglese, questo viene mantenuto tra parentesi e viene tradotto solo il titolo dell'articolo.

- In caratteri cinesi: Cognome, nome per intero. (data). "Titolo saggio in tondo-eventuale sottotitolo in inglese". *Titolo rivista in corsivo*, numero del volume: numero delle pagine.  
(in italiano: Cognome, nome per intero in *pinyin*.(data). "Titolo saggio tradotto in italiano tondo". *Titolo rivista in inglese se presente un titolo ufficiale o traduzione italiana del titolo cinese in corsivo*, numero del volume: numero delle pagine.)
- 刘, 延立。(1996)。“同声传译技巧探讨- An Exploration of Simultaneous Interpretation Strategies”。*中国翻译*, 1: 11-13。  
(Liu, Yanli. (1996). "Un'analisi delle strategie di interpretazione simultanea." *Chinese Translators Journal*, 1: 11-13.)